

Crisi del ministero di Gesù in Galilea.

Dopo i primi momenti di successo, c'è stato nel ministero di Gesù un momento crescente di difficoltà. Questa difficoltà è accennata in varie parti di Marco. Sappiamo si tratta di una difficoltà di rapporti con i suoi compaesani: 6, 1-6. Gesù è respinto dalla gente di Nazareth che si scandalizza di lui. Poi la cosa si allarga, non vale soltanto per Nazareth. Ad un certo momento Gesù reagisce; 8, 11-13... Con i parenti, poi, certe volte era anche peggio. Quando Gesù abbandonava la sua casa, a 30 anni, loro lo consideravano un pazzo: 3, 20-21... Poi, quando la gente cominciava ad andargli dietro, i parenti cercavano di riavvicinarsi a lui, perché capiscono che in qualche modo sta acquistando potere. E allora chiamano Maria, per cercare di convincere Gesù a tornare da loro. E lui? Capisce tutto al volo. Fa finta di non riconoscere neppure sua madre: 3, 31-35...

È chiaramente un momento di urto, quasi di rabbia di Gesù che non viene capito. Il suo messaggio non viene accolto e lui addirittura se ne va, si allontanava. Questo vuol dire che Gesù non passa di trionfo in trionfo, ma piuttosto, dopo la prima ondata di entusiasmo: 3, 7 una grande folla che lo seguiva, gradualmente questo entusiasmo va calando per vari motivi. Intanto è chiaro da diverse espressioni di Gesù che per vecchia gente che lo segue non è della qualità che Gesù vuole; è gente che gli va dietro per motivi esteriori e non sa vedere in fondo alle cose. Questo spiega l'insistenza di Gesù: «chi ha orecchi, cerchi di capire» (4, 9). Gesù fatica a far capire la sua proposta di vita; la gente viene attratta all'inizio dai segni stupori, ma quando si tratta di venire al dunque, parecchi si tirano indietro: 7, 6... 9, 19...

Assistiamo, dunque, a partire dalla fine del c. 3 di Mc. ad un declino del prestigio di Gesù. Egli viene gradualmente contestato e respinto, anzi, si comincia a volerlo togliere di mezzo: 3, 6...

Crisi del catecumenato nella Chiesa primitiva

Il catecumenato che legge questo vangelo e trova in esso descritte la via che lo attende facendosi cristiano, entra anche lui in crisi. Pensiamo alla situazione in cui vive. Un mondo, ricco di tutta una sua tradizione, di una

sua cultura, di una struttura sociale ben organizzata, entra nel piccolo numero dei credenti in Gesù e si chiede: perché così pochi credono e si convertono? Perché può la parola di Dio se è veramente parola di Dio, non trasformare il mondo, non lo cambia in un baleno?

La risposta: le parabole del seme: c. 4 con
sono tre parabole che ci danno, ciascuna, un messaggio diverso, la risposta alla domanda fondamentale: perché la parola di Dio non dà frutto subito e non trasforma il mondo, gli altri, me stesso, ecc. ---

la prima 4, 1-9 dà in sostanza presto in sequenza: la parola di Dio, il vangelo, non fa frutto automaticamente. La parola di Dio di per sé, è buona e farebbe frutto; ma esso non dipende solo dalla parola, ma anche dalle diverse situazioni del terreno, dalle diverse risposte. Quelli sono le situazioni che impediscono di dare frutto. La parabola ne elenca tre: il seme viene mangiato dagli uccelli; quello che cade tra le pietre e non ha radici; quello che cade tra le spine e che viene soffocato.

a) la prima difficoltà: il seme mangiato dagli uccelli, viene respinto ricordando la presenza di satana. Il male porta nel cuore l'incomprensione delle vie del Signore. L'incapacità di comprendere che la vita vale per il bene che si fa, non per i soldi, il successo, le ricchezze, il prestigio, la carriera ---

b) il seme senza radici; il vangelo è accolto esteriormente, manca la profondità, il radicarsi nell'animo, il resistere.

c) il seme soffocato = le preoccupazioni della vita, dell'essere, del possesso, del guadagno.

In conclusione: il vangelo non fa frutto automaticamente ma umilmente si adatta alle condizioni del terreno, accetta le risposte che il terreno dà e che sono negative. Non è inefficace il vangelo, ma è l'acoglienza che manca. È la giustificazione del Gesù di fronte ai suoi, che vorrebbero un suo miracolo, quasi automatico, successo.